

Il settore delle **COSTRUZIONI ha pagato la crisi** che da oltre tre anni devasta il Paese in termini occupazionali, sociali ed economici: **oltre 300.000 occupati in meno, l'aumento dell'illegalità e dell'irregolarità del lavoro.**

Il settore delle costruzioni può contribuire alla ripresa dello sviluppo equo e sostenibile dell'intero Paese. Occorre una politica di investimenti in grado di colmare il deficit infrastrutturale e ambientale del Paese.

Dopo i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro di Cemento e Lapidei, vanno superati gli ostacoli che impediscono i rinnovi anche di Edilizia, Legno e Laterizi.

È necessario modificare la recente riforma del sistema pensionistico. **I lavoratori delle costruzioni sono i più penalizzati. È necessario** modificare l'attuale normativa sulle pensioni di anzianità e in materia di lavori usuranti.

È necessario affermare pienamente trasparenza e regolarità del mercato e contrastare l'infiltrazione criminale.

È necessario garantire l'effettiva qualità delle imprese.

È necessario inasprire le sanzioni contro il Caporalato.

NEL VENETO CHIEDIAMO:

- ▶ **l'allentamento del patto di stabilità** per il completamento e l'avvio delle piccole e medie opere pubbliche e lo sblocco delle risorse già deliberate dal CIPE per infrastrutture
- ▶ di **rendere strutturali e rafforzare gli incentivi** destinati alla riqualificazione del patrimonio abitativo in una logica di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico
- ▶ di **agevolare il credito** e stimolare una finanza e un sistema di credito al servizio delle persone, delle aziende e delle comunità locali
- ▶ di **garantire i pagamenti** dovuti alle imprese dalle Pubbliche Amministrazioni
- ▶ **agevolazioni fiscali** per l'attuazione dei programmi urbanistici
- ▶ di **incentivare l'edilizia sostenibile** e orientare costruzioni, produzione e uso dei materiali alla sostenibilità
- ▶ **investimenti finalizzati** a recupero, ristrutturazione e messa a norma di edifici pubblici, scuole, centri storici; restauro e valorizzazione dei beni ambientali, architettonici e culturali; messa in sicurezza del territorio contro il rischio sismico e idrogeologico
- ▶ **una legge sui suoli** per governare l'uso del suolo ed evitarne l'uso dissennato.

CGIL CISL e UIL ritengono urgente che il tema del lavoro, in tutte le sue componenti, torni al centro delle scelte politiche ed economiche e rivendicano provvedimenti urgenti ed indispensabili per aprire una nuova fase, attraverso una mobilitazione unitaria che approderà il

22 GIUGNO 2013

in una grande

MANIFESTAZIONE NAZIONALE a ROMA